



# Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE**

**Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali**

## **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**N. 8933 DEL 02/09/2022**

**OGGETTO:** Procedura per la Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 9 della L.R. 12/2010 per la variante al PRG Parte Strutturale ed Operativa ai sensi dell'art. 32 della L.R. 1/2015 - Itinerario ciclabile Pontenuovo – Torgiano. Costruzione passerella ciclo pedonale sul fiume Tevere in loc. “La Barca”. Comune di Torgiano.

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

**Visto** il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

**Vista** la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente.

**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.

**Vista** la Legge Regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 “Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d’impatto ambientale, in attuazione dell’articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni”.

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 233 del 13 marzo 2018 “Adempimenti ai sensi della L.R. n. 12 del 16/02/2010 - Specificazioni tecniche e procedurali in materia di Valutazione Ambientale Strategica – Nuova modulistica”.

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 31 dicembre 2020 “D.Lgs. 152/2006 e smi. L. R. 12 del 16 febbraio 2010. Misure per la semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici comunali”.

**Vista** la nota n° 0170998 del 20/07/2022 del Comune di Torgiano, con la quale è stata trasmessa l’istanza e la relativa documentazione per espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS della variante al PRG Parte Strutturale ed Operativa ai sensi dell’art. 32 della L.R. 1/2015 - Itinerario ciclabile Pontenuovo – Torgiano. Costruzione passerella ciclo pedonale sul fiume Tevere in loc. “La Barca”.

**Visto** che, con nota n. 0171566 del 21/07/2022, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre a VAS la variante al PRG Parte Strutturale ed Operativa ai sensi dell’art. 32 della L.R. 1/2015 - Itinerario ciclabile Pontenuovo – Torgiano. Costruzione passerella ciclo pedonale sul fiume Tevere in loc. “La Barca”. Comune di Torgiano.

Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

#### **Regione Umbria**

- Servizio Urbanistica, Riqualficazione urbana e Politiche della casa, tutela del paesaggio.
- Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo.
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica venatoria.
- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti.
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale.
- Servizio Risorse Idriche, Acque Pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche.

#### **Altri Enti**

- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell’Umbria.
- A.R.P.A. UMBRIA - Direzione Generale.
- Provincia di Perugia.
- A.U.R.I. Umbria.
- Azienda U.S.L. n. 1.
- Agenzia Forestale Regionale Umbra.

**Visti** i seguenti pareri pervenuti:

**ARPA Umbria.** Prot. n. 0179055 del 01/08/2022 con il quale si comunica che: *“Con riferimento al procedimento in oggetto, valutata la documentazione ricevuta, la scrivente Agenzia, per le materie ambientali di propria competenza, non ritiene necessario assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica le azioni previste in quanto gli impatti ambientali stimabili non appaiono significativi”*.

**USL Umbria 1. Dipartimento di prevenzione. U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica Perugino-Assisano.** Prot. n. 0180050 del 02/08/2022 con il quale si comunica che: *“Preso visione dell’istanza in oggetto e della documentazione allegata;*

*Preso atto che:*

*il presente progetto rappresenta un primo stralcio di quello che sarà lo sviluppo della rete ciclabile lungo il Fiume Tevere e risulta di notevole importanza alla funzionalità degli itinerari già previsti, garantendo l’attraversamento in sicurezza dell’importante fiume nazionale;*

*il progetto prevede un attraversamento costituito da una passerella ciclopedonale avente struttura portante ad arco a spinta contrastata;*

*dall’analisi degli aspetti diretti ed indiretti si ritiene che la variante proposta non generi alcun impatto di carattere negativo verso lo stato di salute e benessere della popolazione;*

*gli interventi risultano inseriti nel contesto circostante e sono congrui con i criteri dell’area, oltre a contribuire al miglioramento delle caratteristiche della qualità paesaggistica e della fruizione*

a favore della mobilità dolce, cercando di sfavorire l'utilizzo dell'automobile e diminuendo così l'inquinamento nell'atmosfera; Fatto salvo il rispetto del PRG e del Regolamento Edilizio Comunale;

Fatto salvo il rispetto della normativa in materia ambientale;

Per quanto di competenza dello scrivente Servizio, non si individuano criticità relative ad effetti sulla salute della popolazione, pertanto si ritiene che non sussista la necessità di assoggettare a VAS il piano in oggetto”.

**Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.**

Prot. n. 0181680 del 04/08/2022 con il quale si comunica che: “Vista la nota regionale prot. n. 171566 del 21/07/2022 con la quale il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali della Regione Umbria ha richiesto i pareri di competenza finalizzati al procedimento di cui all'oggetto. Esaminati gli atti in allegato.

Premesso che la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto riguarda la variante al PRG parte strutturale e parte operativa per la realizzazione di una passerella ciclo pedonale sul fiume Tevere in località “La Barca” del Comune di Torgiano.

Preso atto di quanto dichiarato nella documentazione resa disponibile tramite accesso al link indicato nella nota di convocazione sopra richiamata.

Si trasmette di seguito il parere di competenza dello scrivente Servizio, redatto a cura della Sezione “Urbanistica” e della Sezione “Qualità del paesaggio regionale”.

**Parere della Sezione Urbanistica**

- La proposta di variante urbanistica deriva dalla necessità del Comune di Torgiano di realizzare una nuova passerella ciclopedonale che colleghi Torgiano (tramite la via Argentino Biscottini) alla loc. Fornaci, nell'altra sponda del Fiume Tevere; inoltre l'intervento prevede l'adeguamento della viabilità locale secondaria tra la curva di Via Argentino Biscottini e l'imbocco della nuova passerella, la sistemazione della viabilità podereale tra la sponda destra del Fiume Tevere e la S.P. 375 di via Eugenio Montale e di via Francesco Petrarca e la regolazione dei due sottopassi esistenti alla SGC E45.

- Il progetto prevede un attraversamento del fiume Tevere, costituito da una passerella ciclopedonale avente struttura portante ad arco a spinta contrastata. Il piano di calpestio funge da catena centrale ed è sostenuto dall'arco tramite pendini in acciaio tubolare ad asse verticale.

- Nel Rapporto Preliminare Ambientale viene dichiarato che l'area oggetto di intervento è ubicata in un'area agricola, posta ai piedi della zona collinare di Torgiano, ed è individuata dal vigente PRG parte strutturale nel sistema dei vincoli come “corso d'acqua” e “aree di studio DPGR n. 61/98” e dal PRG parte operativa come aree agricole boscate e di pregio sulla sponda destra, e come aree di verde attrezzato sulla sponda sinistra.

Per tutto quanto sopra riportato la scrivente Sezione prescrive quanto segue:

- La procedura di variante urbanistica potrà essere definita dal Comune di Torgiano con la procedura di cui all'art. 212 comma 3 della LR 1/2015, ovvero, qualora non si tratti di opera pubblica, con la procedura semplificata di cui all'art. 32 comma 4 della stessa legge regionale.

- Il Comune di Torgiano dovrà produrre una cartografia che illustri i contenuti di variante urbanistica al PRG parte strutturale e al PRG parte operativa.

- L'intervento proposto dovrà essere rispettoso di quanto previsto dagli artt. 85 e 108 della LR 1/2015.

- Con riferimento all'eventuale interferenza della variante urbanistica con le aree di particolare interesse agricolo, dovrà essere garantito il rispetto di quanto previsto dall'art. 92 comma 2 della LR 1/2015.

**Parere della Sezione Qualità del paesaggio regionale**

A seguito della consultazione della documentazione della pratica in oggetto, in particolare nel Rapporto Preliminare Ambientale di VAS, si rileva che l'area oggetto di variante al PRG p.S e p.O ricade in una zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi degli articoli nn.136 e 142 lett. C) del D.Lgs. 42/2004. Pertanto, come pure dichiarato a pagina 75 del RPA, gli interventi del progetto definitivo dovranno essere autorizzati ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/2004. La realizzazione dell'intervento infatti è soggetta a preventiva Autorizzazione Paesaggistica in quanto ricadente in area soggetta a tutela ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) fiumi

torrenti e corsi d'acqua. Il rilascio compete al Comune interessato, giusto il disposto di cui all'art. 111 della LR n. 1/2015.

L'intervento di miglioramento della mobilità dolce ossia finalizzata ad incentivare gli spostamenti ciclopedonali e la fruizione del paesaggio fluviale, si inserisce in un più ampio scenario di implementazione della ciclabilità regionale, con particolare riferimento al corridoio del Fiume Tevere (Ponte San Giovanni-Todi e quello trasversale tra la Toscana e l'Umbria che ha origine in Orbetello). L'opera in progetto si relaziona e si integra al sistema infrastrutturale e urbanistico con lo scopo di trasferire quote di mobilità dal modo "automobile", al modo "bicicletta" o pedone. Da un punto di vista di sostenibilità ambientale e paesaggistica, per preservare la morfologia del suolo, bisognerà avere l'accortezza di evitare di alterare in modo significativo la morfologia del terreno riducendo al minimo gli scavi e i rinterri. Dovrà essere curato in particolar modo l'inserimento nel paesaggio naturale integro, cercando di preservare il più possibile la vegetazione ripariale esistente. Per quanto riguarda l'inserimento della passerella pedonale nel contesto naturale e paesaggistico, nella scelta della forma, nei colori e materiali si dovrà avere l'accortezza di prediligere materiali e colorazioni che dovranno risultare in armonia con il contesto paesaggistico in cui l'intervento è inserito, senza recare impatto visivo sulle visuali nel paesaggio".

**Servizio Rischio Idrogeologico, Idraulico, Sismico. Difesa Del Suolo.** Prot. n. 0186120 del 12/08/2022 con il quale si comunica che: "Con la presente, in riferimento all'oggetto, si comunica per quanto di competenza che: non si rilevano criticità specifiche inerenti il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS".

**Provincia di Perugia.** Prot. n. 0189310 del 23/08/2022 con il quale si comunica che: "Il progetto è relativo alla realizzazione di un attraversamento ciclopedonale sul Fiume Tevere in loc. La Barca a Torgiano con la finalità di ripristinare un antico tracciato utilizzato dalla popolazione.

Il progetto rappresenta un primo stralcio di quello che sarà lo sviluppo della rete ciclabile lungo il Fiume Tevere.

L'intervento è posizionato in un'area fluviale che presenta nel tratto di attraversamento due argini fortemente differenti tra loro. Il territorio in destra idrografica è pianeggiante destinato all'uso agricolo. In sinistra idrografica il territorio si presenta con quote maggiori e dispone di un'area verde destinata a percorso ciclopedonale.

Il ponte pedonale ha una luce netta pari a 72 m, una dimensione dell'impalcato pari a 4 m ed un'altezza rispetto al rilevato stradale di 11,30 m. La struttura portante della parte di passerella a via intermedia è costituita da due archi che divergono longitudinalmente incastrati alla base e realizzati in tubo di spessore variabile tra 16 e 20 m; i due archi sono collegati tramite tubi 114x3,6 e controventati con tiranti disposti secondo lo schema tipico della Croce di Sant'Andrea.

L'effetto cromatico della struttura è bicolore con gli archi in rosso scuro effetto corten e le altre componenti in grigio chiaro.

La passerella modificherà in maniera parziale l'aspetto percettivo e panoramico dell'area circostante l'intervento. La realizzazione dell'opera prevede l'abbattimento della vegetazione ripariale e l'inserimento dell'opera avverrà con opere di mitigazione quali la scelta di materiali e cromie che ben si inseriscono nell'ambiente naturalistico.

Dall'analisi della documentazione presentata si osserva che le dimensioni della "passerella" sono importanti, con i suoi 11 di altezza, che la rendono un'opera particolarmente impattante nel territorio circostante, difficilmente mitigabile, e connotandola più come "ponte" che come semplice passerella ciclopedonale.

Si ritiene che, a fronte della importanza della realizzazione di percorsi ciclopedonali, questi debbano avere delle caratteristiche architettoniche ed ingegneristiche che li rendano più integrati nel paesaggio e godibili come opere dell'ingegno.

Inoltre dovranno essere previsti interventi di recupero ambientale nelle due sponde, laddove queste sono state interessate da escavazioni e taglio di vegetazione. Dovranno essere utilizzate specie vegetali autoctone e congruenti con le caratteristiche ambientali dell'area dell'intervento".

**Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica venatoria.** Prot. n. 0190120 del 24/08/2022 con il quale si comunica che: *“Esaminata la documentazione trasmessa di cui all'oggetto, acquisita agli atti con Pec prot.n. 171566 -2022, vista la DGR n.2003/2005, ai sensi della L.R. 1/2015 art.n.81 e n.82, si esprime parere favorevole”.*

**AURI.** Prot. n. 0190495 del 25/08/2022 con il quale si comunica che: *“Con riferimento alla procedura per la verifica di assoggettabilità a VAS indicata in oggetto, si trasmette il parere, con valutazioni e prescrizioni, rilasciato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato **Umbracque S.p.A.** (prot. n. 16197 del 24/08/2022):*

*Con riferimento alla Procedura di indizione conferenza dei servizi in oggetto, si comunica che sull'area interessata non insistono infrastrutture strategiche del Servizio Idrico Integrato. Nel caso di interferenze minori queste saranno valutate e risolte in sede di esecuzione dei lavori. Infrastrutture A Rete Pubbliche - Eventuali infrastrutture (tubazioni, manufatti, impianti, ecc.) acquedottistiche e fognarie pubbliche insistenti nell'area di intervento dovranno essere spostate o ricostruite, qualora se ne ravvisi la necessità, in sede idonea che verrà stabilita da Umbracque S.p.A. Da ogni infrastruttura pubblica dovrà essere lasciata libera una fascia di rispetto e servitù, aumentabile in base alla profondità ed alla dimensione delle opere comunali (reti idriche e fognarie) esistenti, minima di m 6,00 (3,00 + 3,00 dall'asse delle condotte), ove dovranno essere mantenute le quote attuali del terreno, in cui non potranno essere realizzati né scavi o riporti di terreno, né recinzioni, né manufatti, né pavimentazioni, né opere murarie di nessun genere, né piantagioni di alto fusto o colture pregiate che possono ostacolare in qualsiasi modo, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture acquedottistiche e fognarie comunali piuttosto che impedire o recare intralcio al libero accesso alla stessa al personale od ai mezzi d'opera della Società scrivente, per le necessarie verifiche di competenza. Possibili interventi (spostamenti, ricostruzioni, ecc.) sulle reti idriche e fognarie pubbliche dovranno essere segnalati immediatamente ad Umbracque S.p.A., Società incaricata dall'AURI come ente gestore delle infrastrutture comunali. La scrivente provvederà ad eseguire tutti i lavori necessari interessanti le condotte idriche e fognarie comunali, le relative fasce di rispetto e/o servitù. Tutte le spese occorrenti per la salvaguardia delle opere acquedottistiche e fognarie pubbliche saranno poste a carico della ditta richiedente. Per tutto quanto sopra considerato si esprime Nulla Osta all'autorizzazione del progetto proposto”.*

**Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria.** Prot. n. 0193613 del 30/08/2022 con il quale si comunica che: *“Con riferimento alle note che si riscontrano a margine, con cui la Regione Umbria ha chiesto alla scrivente di esprimere le valutazioni di propria competenza rispetto all'Assoggettabilità a VAS della Proposta di Variante al PRG PS e PO del Comune di Torgiano per la riclassificazione di un'area del territorio comunale al fine di realizzare un attraversamento ciclo-pedonale sul Fiume Tevere, e successivamente ha comunicato l'avvenuto caricamento online di elaborati integrativi, questo Ufficio*

*Visti gli artt. 146, 142 e 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i.;*

*Visti gli artt. 10, 20, 28, 90 e 91 del suddetto D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii.;*

*Visti gli artt. 822 e 826 del Codice Civile;*

*Visto l'art.25 del D. Lgs. 40/2016*

*Visto il D. P.C. M. del 14.02.2022;*

*Visti la L. n. 241/1990 e s.m. e i., il D.Lgs. 152/2006, la L.R. 12/2010 e la L.R. 1/2015e il DPR 160/2010;*

*Esaminata la documentazione oggetto della procedura in questione, consultabile al link <https://filecloud.regione.umbria.it/index.php/s/bvQ2a6qltqYXJ9f>;*

*Verificato che l'area in esame, sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 ss.mm.ii. sia ex Art. 136 c. 1 lett c) e d) (Vincolo 'Torgiano', apposto con D.M. del 11/10/2018), sia ex Art 142 c. 1 lett c) –fascia di rispetto del Fiume Tevere, è un'area della media valle del Tevere sita alle pendici del colle di Torgiano, classificata dal PRG PO come Fva -aree a verde di quartiere in sponda sx e aree boscate e agricole di pregio in sponda dx, dal PRG PS come Zona EB -agricola boscata e EA -agricola di pregio in dx idraulica e come Zona EB -agricola boscata, EF-agricola di rispetto urbano e ambiti dei centri edificati in sx idraulica e dal PRG PS riadottato come Zona Crb –area boscata e CRi -agricola di pregio in dx idraulica e come Zona*

*Crb –area boscata e Rif –aree della riqualificazione periurbana appartenenti al parco fluviale in sx idraulica .*

*Oggetto di verifica di assoggettabilità a VAS è la Variante al PRG PS e PO vigente per la realizzazione sul Fiume Tevere, quale primo stralcio di una più ampia rete ciclabile lungo il Fiume Tevere, di un attraversamento ciclopedonale con struttura portante ‘ad arco a spinta contrastata’ o ‘ad arco portante compresso’ costituita da arcata poggiante su due spalle in cls armato con muri di risvolto su pali di grande diametro, che sostiene una passerella tra le due sponde mediante pendini verticali in acciaio tubolare mantenendo altezze di impalcato superiori a m 1,5 sul livello di massima piena duecentennale (per non interferire con la sua funzionalità e sicurezza idraulica) e pendenza dello stesso verso la Loc. Fornaci pari al 2% al fine di assecondare il dislivello esistente. L’impalcato è costituito da soletta in c.c.a. (luce netta a via intermedia m 78,00 circa; sezione trasversale m 5,00 –4,00) su lamiera grecata, con n. 1 pianerottolo di sosta in piano/10 m e spalle in c.c.a. con tre fondazioni allineate alle estremità, le prime due aventi il compito di scaricare le sollecitazioni dell’arco su pali (ml 10, n. 2 pali/appoggio) e quella centrale con funzione di raccordo tra terminale dell’impalcato e rampe poste all’estremità. Le spalle sono in cls armato pigmentato con ossidi in pasta; l’impalcato ha finitura superficiale al quarzo di tipo “rigato” e componenti metalliche grigio chiaro, mentre l’arcata e i parapetti in acciaio corten con disegno naturomorfo sono di colore rosso ruggine scuro effetto corten. La sezione trasversale ha larghezza netta pari a m4,00, dei quali m 2,50 m destinati alla ciclabilità e m 1,50 alla pedonalità, entrambe bidirezionali, differenziate da sola segnaletica a terra; l’altezza in chiave dell’arcata rispetto al rilevato stradale sottostante è pari a m 11,30. Il piano calpestabile dispone di un’illuminazione segna-passo LED (interasse m 10) a basso voltaggio (24 V) e bassa potenza per non disturbare la fauna migratoria; i raccordi interra rinforzata tra sponde e attraversamento (rientranti in un ulteriore stralcio dell’opera) hanno pendenza che non supera il 5%, mentre nella parte inferiore delle ‘spalle’ del ponte sono previsti dispositivi anti-erosivi fino alla quota di piena TR 100 anni.*

*Considerato che l’area fluviale oggetto di intervento, sita a sud-ovest rispetto al nucleo urbano storico di Torgiano, presenta una morfologia dei due argini fortemente differenziata: in dx idrografica il terreno, destinato all’uso agricolo con prevalenza di colture erbacee, ha morfologia pressoché pianeggiante con quote inferiori rispetto alle pendici del colle di Colle di Torgiano lambite dal Tevere, mentre in sx idrografica il terreno ha quote altimetriche maggiori, con lembi boschivi a carattere ripariale delimitanti il corso d’acqua, in continuità con l’area verde del parco fluviale su cui si attesta il percorso ciclopedonale da riconnettere all’abitato di Torgiano mediante un percorso esistente parallelo all’argine. Nell’allegato Rapporto Ambientale Preliminare si evidenzia come sulla base catastale la posizione dell’attraversamento di progetto corrisponda a un preesistente attraversamento storico ‘a barca’ (per il transito di calessi, animali a trazione e persone)gestito dalla Famiglia Tacconi(che viveva nel fabbricato sulla sponda sx attualmente avviluppato dalla vegetazione), con imbarcazione-chiatta a remo e fune guida tesa tra le sponde, antecedente anche agli eventi bellici che alla fine della Seconda Guerra Mondiale hanno comportato la distruzione dei Ponti di Pontenuovo e della SP 403 verso San Martino in Campo. L’opera proposta si relaziona e si integra alla rete infrastrutturale esistente riducendo le distanze ciclabili e pedonali tra Torgiano e la pianura di San Nicolò di Celle, consentendo di sostituire un percorso ciclopedonale di m 600 circa ad un tragitto veicolare pari a m 4.700 m per raggiungere la SP 375 in località Fornaci-Pontenuovo e raccordandosi ad altri percorsi ciclo-pedonali esistenti.*

*Alla luce delle precedenti considerazioni, l’opera proposta riveste carattere di pubblica utilità, si ricollega ad un attraversamento preesistente storicamente accertato pur se con caratteri di guado e comporta significativi vantaggi ambientali ma anche paesaggistici in termini di riduzione dei consumi e dell’inquinamento con potenziamento di una mobilità ‘dolce’ e riduzione della mobilità ‘su gomma’. Al contempo questo Ufficio, nel prendere atto dell’assenza, nella documentazione prodotta, di foto dell’area con punti di scatto oltre che da breve anche da media-lunga distanza dai punti panoramici all’intorno e relative fotosimulazioni dell’intervento, tenuto conto del valore paesaggistico riconosciuto all’area rileva la presenza di alcune criticità, con riferimento: --alle dimensioni significative della struttura proposta e in particolare alla lunghezza (che in sx idrografica interrompe bruscamente la continuità della*

vegetazione ripariale esistente), all'altezza e alle dimensioni della spalla in cls prevista in dx idrografica (h circa m 4,00 sul piano di campagna); –all'abbattimento della vegetazione ripariale esistente su ambo le sponde lungo una fascia pari a circa m 15,00. L'opera, stante le sue dimensioni, è inevitabilmente intrusiva, per cui dovranno essere adottate opere di mitigazione tali da ridurre fisicamente, visivamente e percettivamente l'impatto sull'esistente contesto fluviale.

Tenuto conto che trattasi di Lavori pubblici;

Tutto ciò premesso e considerato questo ufficio comunica e segnala quanto segue:

-per quanto attiene all'ambito della tutela paesaggistica, questa Soprintendenza formula rispetto alla Variante al PRG PS e PO vigente del Comune di Torgiano, correlata alla realizzazione di una passerella ciclo-pedonale sul Fiume Tevere, una valutazione di massima favorevole. Tale valutazione, inerente la riclassificazione urbanistica, è da intendersi come parere preventivo di massima favorevole rispetto al progetto relativo all'attraversamento: ai sensi dell'Art. 146 del D.lgs. n. 42/2004, il parere di compatibilità paesaggistica di competenza di questo Ufficio per tali opere, previsto per le aree sottoposte a tutela paesaggistica, sarà formulato dalla scrivente nell'ambito di altro specifico procedimento.

Questa Soprintendenza, comunque, evidenzia relativamente a tale attraversamento l'opportunità di:

--verificare, compatibilmente con le dimensioni minime richieste dalla normativa vigente, la possibilità di ridurre le dimensioni dell'opera, al fine di consentirne un inserimento più equilibrato nell'esistente contesto fluviale;

--di ridurre i tagli della vegetazione ripariale esistente (che dovranno comunque essere di tipo selettivo escludendo il taglio di alberi ad alto fusto) a quelli strettamente necessari alla realizzazione dell'opera, valutando la possibilità di un espianto/ripiantumazione o compensandoli comunque con nuove piantumazioni di essenze arbustive/arboree autoctone presso le sponde, con funzione schermante rispetto alle spalle e parzialmente schermante rispetto alla passerella e in continuità fisica e visiva con la vegetazione ripariale esistente;

--di orientare la scelta delle colorazioni delle strutture metalliche verso un'unica cromia, tendente al marrone/rosso ruggine con tonalità media o comunque congrua, e assegnando un colore tendente al grigio medio/scuro alle pile in c.a. della passerella, fermo restando che le finiture dovranno essere opache.

-per quanto concerne la tutela archeologica, pur esprimendo una valutazione di massima favorevole rispetto alla Variante al PRG PS e PO di cui trattasi, si rammenta che, ai fini della valutazione dell'opera in oggetto è necessario tenere conto di quanto previsto dall'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e dal D. P. C. M. del 14.02.2022: si raccomanda quindi che nel corso dell'iter autorizzatorio venga redatta e presentata la documentazione dettagliata nella normativa testé citata. Si ricorda inoltre che, in relazione al grado di rischio archeologico individuato nel documento di Viarch e alle valutazioni di questo Ufficio, è possibile che sia necessario attivare il comma 8 del già citato art. 25 del D. Lgs. 50/2016".

**Rilevato che:** La proposta di variante urbanistica deriva dalla necessità del Comune di Torgiano di realizzare una nuova passerella ciclopeditonale che colleghi Torgiano (tramite la via Argentino Biscottini) alla loc. Fornaci, nell'altra sponda del Fiume Tevere.

L'intervento prevede l'adeguamento della viabilità locale secondaria tra la curva di Via Argentino Biscottini e l'imbocco della nuova passerella, la sistemazione della viabilità podereale tra la sponda destra del Fiume Tevere e la S.P. 375 di via Eugenio Montale e di via Francesco Petrarca e la regolazione dei due sottopassi esistenti alla SGC E45.

Il progetto prevede un attraversamento del fiume Tevere, costituito da una passerella ciclopeditonale avente struttura portante ad arco a spinta contrastata. Il piano di calpestio funge da catena centrale ed è sostenuto dall'arco tramite pendini in acciaio tubolare ad asse verticale.

L'area oggetto di intervento è ubicata in un'area agricola, posta ai piedi della zona collinare di Torgiano, ed è individuata dal vigente PRG parte strutturale nel sistema dei vincoli come "corso d'acqua" e "aree di studio DPGR n. 61/98" e dal PRG parte operativa come aree agricole boscate e di pregio sulla sponda destra, e come aree di verde attrezzato sulla sponda sinistra.

**Considerato** che per tutto quanto rilevato, con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti, è possibile evidenziare che l'intervento non comporta ripercussioni negative sull'ambiente, per cui non è necessario che la variante al PRG Parte Strutturale ed Operativa ai sensi dell'art. 32 della L.R. 1/2015 - Itinerario ciclabile Pontenuovo – Torgiano. Costruzione passerella ciclo pedonale sul fiume Tevere in loc. "La Barca". Comune di Torgiano., sia sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica.

**Dato atto** che il procedimento è stato concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006;

**Atteso** che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Considerato** che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

## **Il Dirigente D E T E R M I N A**

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre a VAS la variante al PRG Parte Strutturale ed Operativa ai sensi dell'art. 32 della L.R. 1/2015 - Itinerario ciclabile Pontenuovo – Torgiano. Costruzione passerella ciclo pedonale sul fiume Tevere in loc. "La Barca". Comune di Torgiano.

2. La proposta di variante per ogni macroarea interessata dovrà risultare conforme a tutte le integrazioni predisposte.

3. Nelle successive fasi dell'iter della variante proposta si dovrà tener conto dei seguenti criteri tesi a garantire un migliore inserimento ambientale degli interventi:

### **Aspetti paesaggistici**

- Ai fini di preservare la morfologia del suolo, evitare di alterare in modo significativo la morfologia del terreno riducendo al minimo gli scavi e i rinterri.

- Dovrà essere curato in particolar modo l'inserimento nel paesaggio naturale integro, cercando di preservare il più possibile la vegetazione ripariale esistente nonché ricorrendo all'uso di materiali adeguati alle caratteristiche del contesto.

- Dovranno essere previsti interventi di recupero ambientale nelle due sponde, qualora interessate da escavazioni.

- Ridurre i tagli della vegetazione ripariale esistente (che dovranno comunque essere di tipo selettivo escludendo il taglio di alberi ad alto fusto) a quelli strettamente necessari alla realizzazione dell'opera, valutando la possibilità di un espianto/ripiantumazione o compensandoli comunque con nuove piantumazioni di essenze arbustive/arboree autoctone presso le sponde, congruenti con le caratteristiche ambientali dell'area dell'intervento, con funzione schermante rispetto alle spalle e parzialmente schermante rispetto alla passerella e in continuità fisica e visiva con la vegetazione ripariale esistente.

- Orientare la scelta delle colorazioni delle strutture metalliche verso un'unica cromia, tendente al marrone/rosso ruggine con tonalità media o comunque congrua, e assegnando un colore tendente al grigio medio/scuro alle pile in c.a. della passerella, fermo restando che le finiture dovranno essere opache.

- Per quanto concerne la tutela archeologica, ai fini della valutazione dell'opera in oggetto è necessario tenere conto di quanto previsto dall'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e dal D. P. C. M. del 14.02.2022: si raccomanda quindi che nel corso dell'iter autorizzatorio venga redatta e presentata la documentazione dettagliata nella normativa citata.

- Si ricorda inoltre che, in relazione al grado di rischio archeologico individuato nel documento di Viarch e alle valutazioni della Soprintendenza, è possibile che sia necessario attivare il comma 8 del già citato art. 25 del D. Lgs. 50/2016.

### **Aspetti urbanistici**

- La procedura di variante urbanistica potrà essere definita dal Comune di Torgiano con la procedura di cui all'art. 212 comma 3 della LR 1/2015, ovvero, qualora non si tratti di opera pubblica, con la procedura semplificata di cui all'art. 32 comma 4 della stessa legge regionale.

- Il Comune di Torgiano dovrà produrre una cartografia che illustri i contenuti di variante urbanistica al PRG parte strutturale e al PRG parte operativa.
- L'intervento proposto dovrà essere rispettoso di quanto previsto dagli artt. 85 e 108 della LR 1/2015.
- Con riferimento all'eventuale interferenza della variante urbanistica con le aree di particolare interesse agricolo, dovrà essere garantito il rispetto di quanto previsto dall'art. 92 comma 2 della LR 1/2015.

**Aspetti idrici**

- Eventuali infrastrutture (tubazioni, manufatti, impianti, ecc.) acquedottistiche e fognarie pubbliche insistenti nell'area di intervento dovranno essere spostate o ricostruite, qualora se ne ravvisi la necessità, in sede idonea che verrà stabilita da Umbra Acque S.p.A.
  - Da ogni infrastruttura pubblica dovrà essere lasciata libera una fascia di rispetto e servitù, aumentabile in base alla profondità ed alla dimensione delle opere comunali (reti idriche e fognarie) esistenti, minima di m 6,00 (3,00 + 3,00 dall'asse delle condotte), ove dovranno essere mantenute le quote attuali del terreno, in cui non potranno essere realizzati né scavi o riporti di terreno, né recinzioni, né manufatti, né pavimentazioni, né opere murarie di nessun genere, né piantagioni di alto fusto o colture pregiate che possono ostacolare in qualsiasi modo, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture acquedottistiche e fognarie comunali piuttosto che impedire o recare intralcio al libero accesso alla stessa al personale od ai mezzi d'opera della Umbra Acque S.p.A., per le necessarie verifiche di competenza.
  - Possibili interventi (spostamenti, ricostruzioni, ecc.) sulle reti idriche e fognarie pubbliche dovranno essere segnalati immediatamente ad Umbra Acque S.p.A.. La stessa provvederà ad eseguire tutti i lavori necessari interessanti le condotte idriche e fognarie comunali, le relative fasce di rispetto e/o servitù.
4. Di trasmettere il presente atto al Comune di Torgiano.
  5. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente, Valutazioni Ambientali.
  6. L'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 01/09/2022

L'Istruttore  
- Giovanni Roccatelli

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 02/09/2022

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa  
Il Responsabile  
Alfredo Manzi

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 02/09/2022

Il Dirigente

**Andrea Monsignori**

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2